



*Prefettura di Torino*



CITTA' DI TORINO



**PATTO PER “TORINO SICURA”**  
***PATTO PER LA SICUREZZA***  
***DELL’AREA TORINESE***



## **PREMESSO CHE**

- il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità, nonché la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, alla percezione dei cittadini i dispositivi di prevenzione;
- il 20 marzo 2007 il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'Anci hanno siglato un patto per la sicurezza che prevede un incremento della collaborazione istituzionale fra Stato ed Enti Locali volto a promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, proficue sinergie ed integrazione degli apporti;
- tale documento, che costituisce cornice e riferimento del presente Accordo, rappresenta - ferma restando la competenza del sistema delle Autorità di Pubblica Sicurezza in materia di ordine e sicurezza pubblica - un significativo avanzamento sul piano delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle autonomie territoriali, con particolare riguardo al raccordo delle attività di controllo del territorio proprie delle Forze di polizia con le competenze degli Enti locali;
- nell'ambito del menzionato documento i Patti per la Sicurezza sono stati individuati quale nuovo modello operativo capace di definire una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, ritenute efficaci in direzione della riqualificazione del tessuto urbano, del recupero del degrado ambientale e del disagio sociale oltre che su quello della prevenzione e del contrasto alla criminalità;
- il Ministro dell'Interno ha concordato con il Presidente della Conferenza delle Regioni la costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione di un protocollo-cornice in materia di sicurezza che funga da riferimento alle intese con le singole Regioni e all'elaborazione del ddl di attuazione dell'articolo 118 della Costituzione;



- la particolare sensibilità, da parte della popolazione torinese, nei confronti della domanda di sicurezza implica l'esigenza di dare risposte articolate e coordinate in modo da rendere ancora più incisiva l'azione delle Forze dell'Ordine nel controllo del territorio;
- il presente documento si inserisce nell'alveo di una consolidata e costante collaborazione fra Prefettura, Città di Torino, Forze dell'Ordine e Polizia Municipale, sin dalla firma del Protocollo sulla Sicurezza del 5 maggio 1998, attraverso cui sono state realizzate importanti sinergie ed iniziative comuni in materia di prevenzione, recupero di aree degradate, analisi, studi, sorveglianza di spazi pubblici, mediazione dei conflitti ed altro, con un approccio multidisciplinare e multifunzionale che ha trovato, nel Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, un efficace luogo di sintesi ed elaborazione di politiche di sicurezza integrata;
- nella Città di Torino il Piano Coordinato per il Controllo del Territorio (P.C.C.T.) ha dato prova di essere un efficace strumento di coordinamento operativo; appare pertanto opportuno sviluppare, in base agli stessi principi informatori, le ulteriori attività connesse con il potenziamento dei servizi di prevenzione generale;
- la definizione e la realizzazione di efficaci politiche per la sicurezza integrata e la vivibilità dei territori richiedono progettualità riferite al complesso dell'area torinese, e presuppongono quindi il pieno coinvolgimento della Provincia e del Comune di Torino, che per tali ragioni sottoscrivono il presente Patto e garantiscono il loro impegno affinché siano perseguiti e raggiunti gli obiettivi ivi indicati, secondo le rispettive competenze .

## **PRESO ATTO**

che nella relazione tra Prefettura, Provincia di Torino e Comune di Torino va ricercata la cornice di possibili strategie per sinergie operative interistituzionali mirate alla prevenzione di forme di delittuosità metropolitana che interagiscono con problematiche situazionali e sociali locali;



che la collaborazione del Sindaco potrà esprimersi, previa circolarità delle informazioni necessarie all'analisi ed alla condivisione delle criticità, anche nello sviluppo di iniziative di coordinamento con la Polizia Municipale per il miglior governo della sicurezza urbana;

che la collaborazione delle polizie municipali rappresenta un valore aggiunto sia per incisività e aderenza alla realtà locale sia per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione curati dalle Forze di polizia; che, pertanto, essa va sviluppata, oltre che nei settori di polizia amministrativa e stradale, anche in operazioni di controllo articolate ovvero in rilevanti apporti, nei limiti delle proprie competenze, alla tutela della sicurezza pubblica;

che il concorso della Polizia Municipale è regolato, nel quadro ordinamentale, secondo direttive di coordinamento del Prefetto, maturate in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;

### **CONSIDERATO CHE**

il Patto per la sicurezza siglato fra Ministero dell'Interno e ANCI indica nelle forme di collaborazione logistica, strumentale e finanziaria fra Stato ed Enti Locali previste dall'articolo 1 comma 439 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), nella riqualificazione del tessuto urbano e nel potenziamento, anche tecnologico, del dispositivo di controllo del territorio integrato dal concorso, secondo competenza, della Polizia Municipale, le linee di indirizzo cui riferire le specifiche azioni d' intervento concordate a livello territoriale.

### **TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO**

di attivare processi di realizzazione dei seguenti indirizzi operativi :

#### **1. FONDO SPECIALE**

Nell' ambito della più volte menzionata sinergia interistituzionale e per le finalità di incremento dei servizi di polizia previsti dall'art. 1 comma 439 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - Legge finanziaria per l'anno 2007, il



Comune di Torino, e la Provincia di Torino non solo per le esigenze delle Forze dell'Ordine della città di Torino, ma anche per quelle del restante territorio provinciale, si impegnano ad operare il finanziamento di un "Fondo speciale" da allocare presso il Ministero dell'Interno per le conseguenti riassegnazioni alla Prefettura, per la concertazione e la realizzazione di progetti e programmi speciali e straordinari che investano sia le Forze di polizia che le polizie locali, impegnate in un più incisivo controllo integrato del territorio e contrasto dell' illegalità.

**1bis.** Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente Patto sono quantificati in €9.600.000. Ad essi provvederanno:  
il Comune di Torino per €6.050.000;  
la Provincia di Torino per €1.050.000;  
la Regione Piemonte per €2.500.000, come da impegno allegato.

Una quota di tale finanziamento pari a € 2.100.000 sarà destinata all'ammodernamento del parco veicolare e delle apparecchiature, e ripartita come segue:

euro 850.000 per la Polizia di Stato;  
euro 850.000 per l'Arma dei Carabinieri;  
euro 400.000 per la Guardia di Finanza.

Il rimanente finanziamento è destinato agli altri progetti di cui al presente Patto.

## **2. INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE FRA LE FORZE DELL'ORDINE E LA POLIZIA MUNICIPALE**

### **2.1 Servizi di controllo del territorio**

Si prevede un incremento dei servizi interforze in quelle aree cittadine che, per la complessità della situazione territoriale e per la compresenza di fenomeni di criminalità e illegalità diffusa, richiedono un approccio integrato alla risoluzione di problemi emergenti.

Su indicazione del Prefetto, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, verranno pianificati servizi mirati di controllo del



territorio, che saranno svolti in coordinamento da personale delle Forze di polizia e della Polizia Municipale in tali aree, in analogia con quanto avviene nell'attuazione del Piano di controllo coordinato del territorio.

L'incremento della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia Municipale, anche in orario notturno, peraltro già in essere, con connessa attivazione di moduli operativi di intervento congiunti, potrà in particolare essere finalizzato al controllo di esercizi pubblici, di circoli privati e sale da gioco; alla verifica di locali di pubblico intrattenimento; al contrasto dell'abusivismo commerciale ed ambulante, nonché al rafforzamento dei servizi di controllo della circolazione stradale - nei fine-settimana - con particolare riguardo alla rilevazione degli incidenti stradali ed alla verifica dello stato psicofisico dei soggetti alla guida.

In tale contesto si conviene sull'utilità dell'incentivazione e della condivisione di percorsi formativi e di aggiornamento professionale, permanenti e congiunti, destinati agli operatori delle Forze di polizia e della Polizia Municipale, per conseguire ulteriori arricchimenti di professionalità.

In particolare:

- allo scopo di intensificare l'azione di contrasto al fenomeno dello sfruttamento della prostituzione, di realizzare servizi mirati di prevenzione e di consentire all'attività investigativa ogni proficuo impegno nel perseguire le organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento delle vittime, il Prefetto, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con particolare riguardo alla individuazione delle zone di intervento prioritarie, assicura la definizione e l'attuazione di un programma di interventi sistematici e organici, con il concorso della polizia locale per i profili di competenza;
- al fine di contrastare i fenomeni d'ingerenza della criminalità nei traffici connessi alla fabbricazione, introduzione e commercio di merci contraffatte ed alterate, in danno delle imprese e dell'economia legale, potranno essere elaborati piani specifici di intervento – avvalendosi dei comparti di specialità delle Forze di polizia e della Polizia Municipale – che prevedano l'impiego di un contingente della Guardia di Finanza, all'uopo disposto, nonché il



possibile coinvolgimento, in fase operativa, dei dispositivi di controllo del territorio.

## 2.2 Coordinamento della polizia municipale con i servizi del poliziotto e carabiniere di quartiere

Il Ministero dell'Interno intende finalizzare la conoscenza del territorio ed il rapporto fiduciario con la comunità acquisiti dal "Poliziotto e Carabiniere di quartiere" per conferire alle potenzialità di detto servizio, una rinnovata missione, di carattere più operativo, che ne valorizzi l'aspetto del controllo su strada, in raccordo con pattuglie automontate e motomontate. Tale nuovo modello di prevenzione e contrasto di comportamenti delinquenziali o solo incivili potrà avvalersi del supporto di confacente strumentazione tecnologica e della estensione dell'operatività anche ad aree a maggiore indice di criminalità.

Contestualmente e sinergicamente, il Comune intende rafforzare ed estendere il servizio del vigile di prossimità.

In tale contesto si prevede l'elaborazione di un piano di coordinamento dell'attività del Poliziotto e del Carabiniere di quartiere con quella di specifiche pattuglie della Polizia Municipale, per una migliore condivisione degli obiettivi di osservazione e controllo del territorio, attraverso l'ottimizzazione della copertura territoriale, l'integrazione dei flussi informativi ed i processi di formazione ed aggiornamento del personale impiegato.

In particolare il Corpo di Polizia Municipale attiverà proprie pattuglie, secondo una pianificazione concordata con la Questura di Torino e il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, che integreranno i percorsi già effettuati dai Poliziotti e dal Carabiniere di Quartiere.



2.3 Moduli operativi strettamente coordinati per le attività delle sale operative.

Le Forze di polizia sviluppano e facilitano lo scambio informativo fra le centrali operative, con particolare riguardo ai servizi di polizia di prossimità svolti dai poliziotti e dal carabiniere di quartiere, e dalla polizia municipale.

### **3.INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELL' IMPIEGO DEGLI ORGANICI**

#### 3.1 Forze dell'Ordine

Il Ministero dell'Interno provvederà, previa valutazione delle emergenze, ad indirizzare, al caso, sull'area torinese, l'operatività della *Forza di intervento rapido* costituita a livello centrale con proiezione nazionale, per contrastare - su richiesta del Prefetto - l'insorgere o l'acuirsi di "fenomeni criminali aggressivi" che richiedono urgenti azioni di contenimento e di prevenzione. Il personale chiamato a comporre la predetta Forza è dotato di professionalità e flessibilità di impiego per operare in diversificate configurazioni territoriali, consentendo la contestuale rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale.

3.1.1 Inoltre, le Parti convengono sulla necessità di una revisione, con cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all' andamento della delittuosità e della georeferenziazione della stessa nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio. Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportino la richiesta della "Forza di intervento rapido" da parte del Prefetto.

3.1.2 Si prevede, in particolare, di attivare progetti di controllo del territorio e prevenzione, nel rispetto dell'attuazione del Piano di controllo coordinato del territorio, prevalentemente nelle seguenti aree:





area Nord;

asse Porta Palazzo - Stazione Dora;

area San Salvario, via Nizza;

area Murazzi e piazza Vittorio Veneto;

e per i seguenti ambiti:

attività di controllo degli assi viari di accesso all'area torinese;

potenziamento delle attività di contrasto e repressione dei fenomeni di commercio illegale di prodotti contraffatti;

intensificazione del controllo generale sul territorio volto anche ad ulteriormente prevenire le cosiddette "rapine in villa".

3.1.3 Allo scopo di consentire l'immediata realizzazione dei progetti di cui ai numeri 2) e 3) delle previsioni del presente Patto, oltre alla FIR indicata al punto 3.1, il Prefetto di Torino disporrà di un incremento di organico pari a 200 unità fra Agenti della Polizia di Stato (n.80), Carabinieri (n.80) e Finanziari (n.40), che impiegherà, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in modo mirato secondo le esigenze di attuazione delle iniziative convenute.

Parte del predetto contingente di rinforzo sarà costituito da 50 agenti della Polizia Stradale, che andranno impiegati per l'istituzione di un Reparto di Intervento di Polizia Stradale (R.I.P.S.) destinato a svolgere specifici controlli sulle tangenziali, nonché sui maggiori snodi viari della città di Torino. Detto Reparto sarà reso operativo non appena attivato il sistema di videosorveglianza nelle aree indicate. In tale ottica, saranno garantiti, altresì, corsi di formazione per detto personale.

#### 3.1.4 Organizzazione dei presidi territoriali delle Forze di polizia

Verrà istituito, presso la Prefettura, un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Forze di polizia che nel termine di tre mesi esamini l'attuale organizzazione dei presidi territoriali delle Forze di polizia e



riferisca al Prefetto, al fine di valutarne l'attualità e l'eventuale redistribuzione nell'ottica di un più incisivo controllo del territorio e con possibile recupero di unità da destinare ai servizi esterni.

### 3.2 Polizia Municipale

Premesso che, la Polizia Municipale impiega già oggi l'83 % della sua forza in servizi esterni, il Corpo di Polizia Municipale si impegna ad attivare percorsi riorganizzativi finalizzati ad un ulteriore incremento delle attività sul territorio, anche in ragione dei nuovi moduli di coordinamento con le Forze dell'Ordine.

## **4. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI**

4.1 Per quanto riguarda la Polizia Municipale, al fine di accrescerne le capacità operative di presidio del territorio, appare utile il potenziamento delle unità mobili attrezzate.

Accanto a ciò, l'Amministrazione comunale ha tra i suoi obiettivi il potenziamento delle dotazioni assegnate al personale di Polizia Municipale.

L'acquisizione di tali dotazioni, funzionali alle necessità di sicurezza e tutela degli operatori, rimane all'interno dei limiti posti dal vigente quadro ordinamentale ed alla corrispondenza delle dotazioni stesse ai compiti istituzionali ed alle modalità operative proprie del Corpo di Polizia Municipale.

L'Amministrazione comunale intende, inoltre, proseguire nell'azione di ammodernamento del parco veicolare e delle dotazioni tecniche ed informatiche della Polizia Municipale, dando priorità a quelle dedicate alle attività di sicurezza urbana.

4.2 Le Parti convengono sull'esigenza di richiedere ai competenti Uffici del Ministero della Giustizia di rendere compatibile il fotosegnalamento in carcere con quello effettuato dalle Forze di polizia.



## **5. VIDEOSORVEGLIANZA DI SPAZI PUBBLICI**

5.1 Premesso che sono oggi attive sul territorio cittadino, oltre alle telecamere in uso a Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri :

60 telecamere di controllo viabilità on line attestate presso la Centrale operativa della Polizia Municipale;

60 telecamere nei parchi (colonnine soccorso) attivate a chiamata;

98 telecamere alle fermate bus (paline soccorso) attivate a chiamata;

465 sui mezzi pubblici (con funzioni di registrazione off line);

626 nei parcheggi sotterranei gestiti da GTT;

l'Amministrazione comunale prevede di installare:

5.1.1 n. 40 telecamere presso altrettante stazioni di parcheggio taxi in modalità on line ed attestate presso la Centrale Operativa della Polizia Municipale;

n.20 telecamere (colonnine soccorso) attivate a chiamata presso le aree mercatali più sensibili.

5.1.2 Il Comune intende inoltre sostenere gli investimenti effettuati da GTT sia in relazione al potenziamento degli impianti di videosorveglianza presso le fermate sia rispetto alla dotazione, sui mezzi di nuova acquisizione, degli impianti di videosorveglianza a bordo.

5.2 Il Ministero dell'Interno, verificate le esigenze di ulteriore controllo del territorio attraverso apparati di videosorveglianza, ritiene necessario un potenziamento del proprio sistema nei limiti dei finanziamenti previsti per l'attuazione dei progetti di cui al presente Patto.

5.3 Nell'attività di controllo degli accessi all'area torinese saranno utilizzati, inoltre, apporti finanziari da parte della società concessionaria per l'installazione di apparati di videosorveglianza.

## **6. ASPETTI CONNESSI CON LA SICUREZZA IN INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

Il Comune di Torino si impegna a sottoporre preventivamente al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica i progetti degli interventi di riqualificazione urbana ai fini della verifica degli aspetti e delle soluzioni tecniche maggiormente rispondenti alle esigenze di tutela della sicurezza pubblica e di vivibilità degli spazi pubblici.

Il Prefetto si impegna a convocare immediatamente il predetto Comitato per l'espressione delle valutazioni del caso, nonché, ove ritenuto necessario, a far precedere al Comitato "Sessioni propedeutiche" dello stesso anche con il coinvolgimento dei Presidenti di Circoscrizione e dei responsabili delle unità territoriali delle Forze di polizia.

Il Comune di Torino prevede di destinare risorse specifiche agli interventi di potenziamento dell'illuminazione pubblica e di riqualificazione dei parchi, giardini ed aree verdi più soggetti a rischio d'insediamento di fenomeni di disordine urbano e criminalità.

## **7. GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Il Prefetto coordina gli interventi in materia di emergenze umanitarie con gravi ed estese conseguenze anche intercomunali in termini di disagio sociale e riflessi sulla sicurezza pubblica.

## **8. PIANI DI QUALIFICAZIONE, FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA E DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

Nel quadro di una collaborazione ampiamente collaudata, verranno incrementati interventi formativi congiunti per il personale delle Forze di polizia e della Polizia municipale su temi specifici connessi con l'attuazione del presente Patto quali :



- polizia di prossimità;
- altri temi su ambiti specialistici per i quali si ritenga opportuno incrementare il patrimonio comune di conoscenze.

## **9. CONDIVISIONE DI FLUSSI INFORMATIVI**

Il Comune di Torino, in collaborazione con la Prefettura di Torino, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulla Sicurezza di cui al citato protocollo d'intesa dell'8 maggio 1998, si impegna ad adottare uno strumento informatico appositamente progettato per l'analisi dei dati territoriali (disagio sociale, episodi di inciviltà e disordine urbano) a supporto delle attività decisionali in materia di sicurezza.

La Prefettura di Torino si impegna a rielaborare tali dati in combinazione con quelli SDI provenienti dal Centro Elaborazione Dati Interforze (articolandoli in 92 zone statistiche), onde consentire, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, analisi orientative integrate dell'andamento dei fenomeni di criminalità e di disordine urbano diffuso, nonché i conseguenti indirizzi utili al governo della sicurezza urbana.

A tal fine, il Comune di Torino s'impegna ad assumere le iniziative necessarie a progettare il sistema informatico di rilevazione ed archiviazione dei dati di competenza, in modo da consentirne il riutilizzo da parte della Prefettura nonché delle altre amministrazioni locali piemontesi.

**10.** Il Prefetto di Torino, su incarico del Ministro dell'Interno ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPCM 12.9.2000, assicura la massima collaborazione dei soggetti coinvolti e promuove gli eventuali interventi necessari, informando il Ministro stesso.

## **11.DURATA**

Il presente Patto ha la durata di un anno.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procede, comunque, ogni trimestre, ad una verifica generale congiunta dello stato



*Prefettura di Torino*



CITTA' DI TORINO



di attuazione del presente Patto, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Torino, 22 maggio 2007

IL PREFETTO DI TORINO

IL SINDACO DI TORINO

IL PRESIDENTE DELLA  
PROVINCIA DI TORINO

*Alla sottoscrizione presenza il Vice Ministro dell'Interno*



## ALLEGATO

### DICHIARAZIONE DI INTENTI

#### LA REGIONE PIEMONTE

Visto il Patto per la Sicurezza predisposto tra il Comune di Torino e la Prefettura di Torino;

visto l'art. 1 comma 439 della L. finanziaria 27 dicembre 2006 n. 296;

visto il DDL n. 344 licenziato dalla VIII Commissione Consiliare il 7 maggio 2007 e di prossima approvazione in Consiglio Regionale e, in particolare gli artt. 1-3-9 del medesimo;

si impegna

dopo l'approvazione del DDL n. 344 "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata", a siglare un Patto per la sicurezza con il Comune di Torino per sostenere finanziariamente politiche integrate nell'area urbana, per un importo fino a €2.500.000.

Il predetto impegno consentirà la realizzazione di parte di quanto previsto nel Patto tra il Comune di Torino e la Prefettura; resta a carico del Comune l'attivazione delle azioni previste e la loro gestione, pur garantendo la Regione la massima collaborazione nella partecipazione, per quanto di competenza, alla realizzazione degli interventi.

LA PRESIDENTE  
DELLA REGIONE PIEMONTE